



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA (CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

(nominata con DPR del 7 giugno 2017)

n. 30 del 28-12-2018

OGGETTO: Marcenò Vincenzo + 4 contro Comune di Castelvetro e Belice Ambiente s.p.a. – Sent. n° 832/2018 Corte Appello Pa. – presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 28 del mese di Dicembre alle ore 11.00, in Castelvetro, nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente, nominata con DPR del 7 giugno 2017, così composta:

		pres.	ass.
- Dott. Caccamo Salvatore	Viceprefetto Presidente	X	
- Dott.ssa Borbone Elisa	Viceprefetto Aggiunto Componente	X	
- Dott.ssa Musca Concetta Maria	Funzionario Economico-Finanziario Componente	X	

assistita dal Segretario Generale don.ssa Rosalia DI TRAPANI

Assume la Presidenza Dott. S. Caccamo

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa;
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Ai sensi dell'art. 6 della L.241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91 del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, il Dirigente propone l'adozione della seguente determinazione, di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi;

PREMESSO che con DPR del 07 giugno 2017 è stata affidata alla Commissione Straordinaria la gestione del Comune di Castelvetro, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 267/2000, nell'esercizio dei poteri e delle funzioni del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni della G.M. n° 149 del 07.08.2018 con la quale l'attività della gestione dello Staff Avvocatura Comunale viene posta sotto la responsabilità della Direzione I - Affari Generali;

PREMESSO che con atto di citazione notificato al Comune di Castelvetro in persona del Sindaco pro tempore la Sig.ra **MARCENÒ ANTONINA**, nata il ... a ..., ha chiesto al Tribunale di Marsala Sez. Castelvetro di condannare il Comune a risarcirla dei danni subiti in conseguenza di un incendio verificatosi in Castelvetro il 21.06.2005 sul ciglio della strada estesosi al confinante fondo in sua proprietà (**doc. 1 agli atti d'ufficio**);

CHE costituitosi in giudizio il Comune ha contestato le richieste attoree chiedendone il rigetto, e chiamato in causa **BELICEAMBIENTE s.p.a.**, rimasta contumace (**doc. 2 agli atti d'ufficio**);

CHE con Sentenza n° 97/2011 il Tribunale ha rigettato in toto la domanda attorea compensando le spese di lite (**doc. 3 agli atti d'ufficio**);

CHE con atto notificato al Comune il 10.01.2012 e **BELICE AMBIENTE s.p.a.**, rimasta contumace, la Sig.ra Marceno' ha appellato la suddetta sentenza chiedendone la riforma totale (**doc. 4 agli atti d'ufficio**);

RILEVATO che la sig.ra Marceno Antonina è deceduta nelle more del giudizio e questo è stato riassunto dagli eredi **MARCENÒ STEFANO**, **MARCENÒ GIUSEPPE**, **MARCENÒ MARIA** e **MARCENÒ NINFA** con atto notificato il 21.04.2017 (**doc. 5 agli atti d'ufficio**);

VISTA la Sentenza n° 832/2018 Co. d'Appello di Palermo, depositata in Cancelleria il 28.04.2018 e notificata al Comune in persona del Sindaco in data 21.05.2018 che ha accolto l'appello e

condannato il Comune di Castelvetro al risarcimento in favore degli eredi **MARCENÒ** del danno quantificato dal CTU in € 2.399,00 oltre interessi e rivalutazione nella misura di legge e al pagamento delle spese di lite di entrambi i gradi di giudizio per un totale di € 2.193,00 oltre accessori di legge;

condannato BELICE AMBIENTE s.p.a., in persona del curatore, a tenere indenne il Comune di Castelvetro da tutti i danni che dovrà corrispondere agli eredi **MARCENÒ** in esecuzione della Sentenza;

. **condannato BELICE AMBIENTE s.p.a.**, in persona del curatore, al pagamento in favore del Comune di Castelvetro delle spese di entrambi i gradi di giudizio pari ad € 2.115,00 oltre accessori di legge;

. **condannato BELICE AMBIENTE s.p.a. e il Comune di Castelvetro in solido** al pagamento delle spese della CTU espletata nel giudizio di primo grado (**doc. 6 agli atti d'ufficio**);

VISTA la nota prot. 377/leg/G del 23.05.2018, con cui si relaziona alla Commissione Straordinaria in merito all'inopportunità di interporre appello avverso la Sentenza n° 832/2018 C. Appello e di procedere alla liquidazione del dovuto (**doc. 7 agli atti d'ufficio**);

VISTO l'Atto di Precetto notificato al Comune dai Signori Marcenò Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa il 2.10.2018, con cui si intima il pagamento della somma di € 8.316,67 (**doc. 8 agli atti d'ufficio**);

VISTA la nota prot. 625/leg/G con cui si relaziona in merito alla necessità di provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio (**doc. 9 agli atti d'ufficio**);

VISTA la tabella a firma dell'avv. Daniela Grimaudo del 15.10.2018 con allegato prospetto degli interessi (**doc. 10 agli atti d'ufficio**) con cui si quantificano le somme effettivamente dovute come segue:

SORTE in sentenza	€	2.399,00
RIVALUTAZIONE e INTERESSI LEG. dal 21.06.2005 al 23.04.2018	€	1.040,94
INTERESSI LEGALI dal 24.04.2018 al 31.10.2018 su € 3.439,95	€	5,37
SPESE LEGALI imponibili (compensi)	€	2.115,00
SPESE FORFETTARIE 15% su € 2.115,00	€	322,50
CAP 4% su € 2.472,50	€	98,90
IVA 22% su 2.571,40	€	565,71
SPESE LEGALI non imponibili (spese vive)	€	213,00
SPESE CTU compenso	€	791,28
SPESE di PRECETTO (notifica)	€	16,90
COMPENSO ATTO di PRECETTO	€	171,00
SPESE FORFETTARIE 15% su € 171,00	€	25,65
CAP 4% su € 226,15	€	9,05
IVA 22% su € 235,20	€	51,75
TOTALE	€	<u>7.826,05</u>

CONSIDERATO che la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio in quanto conseguente ad un titolo esecutivo per cui non esiste alcun atto amministrativo dell'A.C. che abbia previsto la spesa e pertanto è necessario che venga riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. d) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267 e che la stessa può trovare copertura al codice **missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del bilancio armonizzato 2018**;

CONSIDERATO, inoltre, che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale e, per lo stesso, alla Commissione Straordinaria, che con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori

bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (cfr. Corte Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera 2/2005 del 23.02.2005):

CHE la natura della deliberazione consiliare in argomento non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (cfr. Corte dei Conti – sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

CHE, peraltro, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (cfr. Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012), anche in ragione del fatto che attraverso il riconoscimento debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, imposto dal citato art. 194 (sic, Cass. Civ. Sez. 1, 16/06/2000, n.8223);

RILEVATO che la somma da corrispondere ai Sigg. MARCENO' ammonta ad € 7.826,05;

CHE pertanto è necessario adottare il presente provvedimento di riconoscimento della somma di € 7.826,05 in favore dei Sigg. MARCENO' Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa;

VISTO lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'allegato parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente art. 239 c. 1 lett. b) punto 6 1° periodo del TUEL;

VISTO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.L. n° 174/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs n° 267/2000;

VISTO l'art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs 18.08.2000 n° 267 il vigente regolamento di contabilità e la documentazione in atti;

RICONOSCIUTA l'opportunità del presente provvedimento;
per quanto premesso,

DELIBERA

1) **PRENDERE ATTO** della Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo, notificata al Comune in data 21.05.2018, con la quale è stata accolta la domanda attorea e condannato il Comune a pagare ai Sigg. MARCENO' Vincenzo, MARCENO' Stefano, MARCENO' Giuseppe, MARCENO' Maria e MARCENO' Ninfa, tutti eredi di MARCENO' Antonina, la somma di € 2.399,00 oltre interessi e rivalutazione nella misura di legge e spese di CTU e spese

di lite e dell'atto di precetto notificato al Comune il 2.10.2018;

2) **RICONOSCERE**, come riconosce, che la somma totale di € **7.826,05** indicata in premessa e dovuta in esecuzione della Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo nonché dell'Atto di Precetto notificato il 2.10.2018, è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267, da corrispondere ai **Sigg. MARCENO' Vincenzo** nato l'1.01.1958 a Palermo, **MARCENO' Stefano** nato il [redacted] a [redacted], **MARCENO' Giuseppe** nato il [redacted] a [redacted], **MARCENO' Maria** nata l' [redacted] a [redacted] e **MARCENO' Ninfa** nata [redacted] a [redacted];

3) **DARE ATTO** che dall'adozione della presente deliberazione sorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari ad € **7.826,05** cui può farsi fronte con le disponibilità allocate al codice **missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del bilancio armonizzato 2018**, che offre la necessaria disponibilità e sul quale si assume prenotazione di impegno di spesa di pari importo, ai sensi dell'art. 163 del D. L.gvo 267/2000;

4) **DEFINIRE** l'impegno e la relativa imputazione con apposito Provvedimento Dirigenziale;

5) **DARE MANDATO** al Responsabile della Direzione I di compiere ogni conseguente atto di gestione discendente dal riconoscimento del debito in questione in favore dei **Sigg. MARCENO' Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa**;

6) **DARE MANDATO** al Responsabile dello Staff Avvocatura di compiere ogni atto necessario al recupero di quanto dovuto da **BELICE AMBIENTE s.p.a.** al Comune di Castelvetro in esecuzione della Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo;

7) **DARE ATTO** che la presente prenotazione di impegno rientra nelle fattispecie previste dall'art. 163 del D. L.gvo n° 267/2000 ed è necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;

8) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti in conformità al disposto dell'art. 23 c. 5 della legge n° 289/2002.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Salvatore CACCAMO

Dott.ssa Elisa BORBONE

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA



IL Segretario Generale
Dott.ssa Rosalia Di Trapani

**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, li

28-12-2018



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(CON I POTERI E LE AFFIBBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)
(nominata con DPR del 7 giugno 2017)

OGGETTO: Marcenò Vincenzo + 4 contro Comune di Castelvetro e Belice Ambiente s.p.a. - Sent. n°832/2018 Corte Appello PA. - presa d'atto e riconoscimento debito fuori bilancio.

Esaminata ed approvata dalla Commissione Straordinaria

il 28 DIC. 2018

con deliberazione n. 30

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art.12 co.2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

favorevole
Data 20.10.2018
IL RESPONSABILE P.C.
1° DIREZIONE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE E SE NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA
Data 6 NOV. 2018
IL RESPONSABILE

Li 23 OTT. 2018

L'UFFICIO PROPONENTE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(*Avv. Daniele Grimaldi*)



IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € 7.826,05

AL CAP. 2070.1 IPR N. 651

Data 5 NOV. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 6 della L.241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91 del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, il Dirigente propone l'adozione della seguente determinazione, di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi;

PREMESSO che con DPR del 07 giugno 2017 è stata affidata alla Commissione Straordinaria la gestione del Comune di Castelvetro, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs n. 267/2000, nell'esercizio dei poteri e delle funzioni del Sindaco, del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri e le attribuzioni della G.M. n° 149 del 07.08.2018 con la quale l'attività della gestione dello Staff Avvocatura Comunale viene posta sotto la responsabilità della Direzione I - Affari Generali;

PREMESSO che con atto di citazione notificato al Comune di Castelvetro in persona del Sindaco pro tempore la Sig.ra **MARCENÒ ANTONINA**, nata ~~██████████~~ a ~~██████████~~, ha chiesto al Tribunale di Marsala Sez. Castelvetro di condannare il Comune a risarcirla dei danni subiti in conseguenza di un incendio verificatosi in Castelvetro il 21.06.2005 sul ciglio della strada esteso al confinante fondo in sua proprietà (**doc. 1 agli atti d'ufficio**);

CHE costituitosi in giudizio il Comune ha contestato le richieste attoree chiedendone il rigetto, e chiamato in causa **BELICE AMBIENTE s.p.a.**, rimasta contumace (**doc. 2 agli atti d'ufficio**);

CHE con Sentenza n° 47/2011 il Tribunale ha rigettato in toto la domanda attorea compensando le spese di lite (**doc. 3 agli atti d'ufficio**);

CHE con atto notificato al Comune il 10.01.2012 e **BELICE AMBIENTE s.p.a.**, rimasta contumace, la Sig.ra Marceno' ha appellato la suddetta sentenza chiedendone la riforma totale (**doc. 4 agli atti d'ufficio**);

RILEVATO che la sig.ra Marceno Antonina è deceduta nelle more del giudizio e questo è stato riassunto dagli eredi **MARCENÒ STEFANO**, **MARCENÒ GIUSEPPE**, **MARCENÒ MARIA** e **MARCENÒ NINFA** con atto notificato il 21.04.2017 (**doc. 5 agli atti d'ufficio**);

VISTA la Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo, depositata in Cancelleria il 28.04.2018 e notificata al Comune in persona del Sindaco in data 21.05.2018 che ha accolto l'appello e

condannato il Comune di Castelvetro al risarcimento in favore degli eredi **MARCENÒ** del danno quantificato dal CTU in € 2.193,00 oltre interessi e rivalutazione nella misura di legge e al pagamento delle spese di lite di entrambi i gradi di giudizio per un totale di € 2.193,00 oltre accessori di legge;

condannato BELICE AMBIENTE s.p.a. in persona del curatore, a tenere indenne il Comune di Castelvetro da tutte le somme che dovrà corrispondere agli eredi **MARCENÒ** in esecuzione della Sentenza;

condannato BELICE AMBIENTE s.p.a. in persona del curatore, al pagamento in favore

del Comune di Castelvetro delle spese di entrambi i gradi di giudizio pari ad € 2.115,00 oltre accessori di legge;

condannato BELICE AMBIENTE s.p.a. e il Comune di Castelvetro in solido al pagamento delle spese della CTU esplicita nel giudizio di primo grado (doc. 6 agli atti d'ufficio);

VISTA la nota prot. 377/leg/G del 23.05.2018, con cui si relaziona alla Commissione Straordinaria in merito all'inopportunità di interporre appello avverso la Sentenza n° 832/2018 C. Appello e di procedere alla liquidazione del dovuto (doc. 7 agli atti d'ufficio);

VISTO l'Atto di Precetto notificato al Comune dai Signori Marcenò Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa il 2.10.2018, con cui si intima il pagamento della somma di € 8.316,67 (doc. 8 agli atti d'ufficio);

VISTA la nota prot. 625/leg/G con cui si relaziona in merito alla necessità di provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio (doc. 9 agli atti d'ufficio);

VISTA la tabella a firma dell'avv. Daniela Grimaudo del 15.10.2018 con allegato prospetto degli interessi (doc. 10 agli atti d'ufficio) con cui si quantificano le somme effettivamente dovute come segue:

SORTE in sentenza	€	2.399,00
RIVALUTAZIONE e INTERESSI LEG. dal 21.06.2005 al 23.04.2018	€	1.040,94
INTERESSI LEGALI dal 24.04.2018 al 31.10.2018 su € 3.439,95	€	5,37
SPESE LEGALI imponibili (compensi)	€	2.115,00
SPESE FORFETTARIE 15% su € 2.115,00	€	322,50
CAP 4% su € 2.472,50	€	98,90
IVA 22% su 2.571,40	€	565,71
SPESE LEGALI non imponibili (spese vive)	€	213,00
SPESE CTU compenso	€	791,28
SPESE di PRECETTO (notifica)	€	16,90
COMPENSO ATTO di PRECETTO	€	171,00
SPESE FORFETTARIE 15% su € 171,00	€	25,65
CAP 4% su € 226,15	€	9,05
IVA 22% su € 235,20	€	51,75
TOTALE	€	7.826,05

CONSIDERATO che la spesa necessaria al pagamento di quanto sopra costituisce debito fuori bilancio in quanto conseguente ad un titolo esecutivo per cui non esiste alcun atto amministrativo dell'A.C. che abbia previsto la spesa e pertanto è necessario che venga riconosciuta ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267 e che la stessa può trovare copertura al codice **missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del bilancio annualizzato 2018**; R

CONSIDERATO, inoltre, che nel caso di sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale e, per lo stesso, alla Commissione Straordinaria che con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione liquidativa, non potendo in ogni caso impedire il

pagamento del relativo debito (cfr. Corte Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera 2/2005 del 23.02.2005);

CHE la natura della deliberazione consiliare in argomento non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (cfr. Corte dei Conti – sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

CHE, peraltro, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (cfr. Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012), anche in ragione del fatto che attraverso il riconoscimento debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, imposto dal citato art. 194 (sic, Cass. Civ. Sez. 1, 16/06/2000, n.8223);

RILEVATO che la somma da corrispondere ai Sigg. MARCENO' ammonta ad € 7.826,05;

CHE pertanto è necessario adottare il presente provvedimento di riconoscimento della somma di € 7.826,05 in favore dei Sigg. MARCENO' Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa;

VISTO lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'allegato parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente, reso ai sensi del vigente art. 239 c. 1 lett. b) punto 6 1° periodo del TUEL;

VISTO il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.L. n° 174/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs n° 267/2000;

VISTO l'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs 18.08.2000 n° 267 il vigente regolamento di contabilità e la documentazione in atti;

RICONOSCIUTA l'opportunità del presente provvedimento;
per quanto premesso.

PROPONE

1) PRENDERE ATTO della Sentenza n° 452/2018 Corte d'Appello di Palermo, notificata al Comune in data 21.05.2018, con la quale è stata accolta la domanda attorea e condannato il Comune a pagare ai Sigg. MARCENO' Vincenzo, MARCENO' Stefano, MARCENO' Giuseppe, MARCENO' Maria e MARCENO' Ninfa, tutti eredi di MARCENO' Antonina, la somma di € 2.399,00 oltre interessi e rivalutazione nella misura di legge e spese di CTU e spese di lite e dell'atto di precetto notificato al Comune il 2.10.2018;

2) **RICONOSCERE**, come riconosce, che la somma totale di € 7.826,05 indicata in premessa e dovuta in esecuzione della Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo nonché dell'Atto di Precetto notificato il 2.10.2018, è ascrivibile quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) del D. L.gvo 18.08.2000 n° 267, da corrispondere ai Sigg. **MARCENO' Vincenzo** nato [REDACTED] a [REDACTED], **MARCENO' Stefano** nato il [REDACTED] a [REDACTED], **MARCENO' Giuseppe** nato il [REDACTED] a [REDACTED], **MARCENO' Maria** nata [REDACTED] a [REDACTED], **MARCENO' Ninfa** nata [REDACTED] a Palermo;

3) **DARE ATTO** che dall'adozione della presente deliberazione sorge a carico del bilancio dell'Ente un onere finanziario pari ad € 7.826,05 cui può farsi fronte con le disponibilità allocate al codice **missione 1 - programma 11 - titolo 1 - macroaggregato 110 del bilancio armonizzato 2018**, che offre la necessaria disponibilità e sul quale si assume prenotazione di impegno di spesa di pari importo, ai sensi dell'art. 163 del D. L.gvo 267/2000:

4) **DEFINIRE** l'impegno e la relativa imputazione con apposito Provvedimento Dirigenziale;

5) **DARE MANDATO** al Responsabile della Direzione I di compiere ogni conseguente atto di gestione discendente dal riconoscimento del debito in questione in favore dei Sigg. **MARCENO' Vincenzo, Giuseppe, Maria e Ninfa**;

6) **DARE MANDATO** al Responsabile dello Staff Avvocatura di compiere ogni atto necessario al recupero di quanto dovuto da BELICE AMBIENTE s.p.a. al Comune di Castelvetro in esecuzione della Sentenza n° 832/2018 Corte d'Appello di Palermo;

7) **DARE ATTO** che la presente prenotazione di impegno rientra nelle fattispecie previste dell'art. 163 del D. L.gvo n° 267/2000 ed è necessaria ad evitare danni certi e gravi per l'Ente;

8) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti in conformità al disposto dell'art. 23 c. 5 della legge n° 289/2002.

Adottato in seduta pubblica unanime l.r. s.
Il Responsabile del Bilancio [REDACTED] all'art. 12 II° comma del
D. L. n. 44/91.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE I

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, is written over a horizontal line. The signature is positioned above the text 'IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE I'.